



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



**Sezione I – Identificazione della misura**

***1. Misura 1.12 - Sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a servizio delle aree produttive***

***2. Fondo strutturale interessato FESR***

***3. Asse prioritario di riferimento***

Asse 1 – Risorse Naturali

***4. Descrizione della misura***

La misura punta ad accrescere la quota del fabbisogno energetico regionale soddisfatta da energia prodotta da fonti rinnovabili, a promuovere lo sviluppo del comparto energetico regionale ed a migliorare l'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a fini produttivi.

La misura prevede le seguenti azioni:

***a) Regime di aiuto a sostegno della realizzazione e/o dell'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili***

L'azione sostiene la realizzazione e/o l'ampliamento di impianti per la produzione di energia dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica; solare-fotovoltaica; geotermica; biomassa; idroelettrica inferiore a 10MW.

Prevista modifica del POR, sarà possibile definire le fonti rinnovabili relativamente alla Direttiva CE 77/2001.

L'azione viene attuata mediante il finanziamento della l. 488/92, realizzando accordi con il MAP per il finanziamento delle imprese produttrici di energia da fonti rinnovabili come sopra definite sia utilizzando graduatorie separate e metodi estrapolativi dalla graduatoria generale sia mediante il finanziamento di Contratti di programma ex l. 662/96.

L'azione potrà essere attuata, ai sensi del Reg. (CE) 70/2001 per quanto concerne le PMI, anche mediante il finanziamento di un regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione ed il finanziamento dei Contratti di investimento, ex Delibera di Giunta Regionale n° 6128 del 15/11/2001.

Per tutto il periodo di programmazione viene mantenuta la possibilità di finanziare operazioni in regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) 69/2001.

L'azione si attua sia mediante operazioni monosettoriali sia mediante operazioni nell'ambito di Progetti Integrati.

A quest'azione, in coerenza con quanto indicato nel POR, sono assegnate risorse finanziarie almeno pari al 75% delle disponibilità della misura.

***b) Miglioramento dell'affidabilità della distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aree produttive.***

L'azione prevede, in specifiche aree e/o agglomerati industriali e comunque esclusivamente nell'ambito dei Progetti Integrati, il miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica e della qualità del servizio in favore dei sistemi produttivi locali.

A quest'azione, in coerenza con quanto indicato nel POR, sono assegnate risorse finanziarie pari al massimo al 25% delle disponibilità della misura.



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



**Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

*1. Soggetti destinatari dell'intervento:*

Imprese produttrici di energia da fonti rinnovabili; PMI;

*2. Copertura geografica*

- Aree Interessate da Progetti Integrati;
- Intero territorio regionale.

**Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura**

*1. Beneficiario finale:*

- Regione Campania (Regime di aiuto regionale per le PMI, Contratto di Investimento, de minimis);
- MAP;

*3. Amministrazioni responsabili:*

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

*4. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La misura è in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale.

L'attuazione della misura prevede, per alcune operazioni, l'individuazione di soggetti attuatori-beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale da compiersi con atti amministrativi della Regione, di norma a seguito di procedure di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie regionali e/o nazionali nella specifica materia. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione. In particolare, dato che si prevede il finanziamento della l. 488/92 e di Contratti di Programma, il beneficiario finale viene individuato nel MAP.

La misura si attua anche attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le procedure attuative variano parzialmente a seconda delle diverse azioni della misura, ma alcuni strumenti, aspetti e principi attuativi, avendo valenza generale, vengono illustrati preliminarmente.

Come schema di riferimento normativo per l'attuazione si fa riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98.

***Schema generale delle procedure attuative***

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

**1. Attività propedeutica all'attuazione**

Individuazione dei soggetti terzi cui affidare – in tutto o in parte – l'attuazione delle azioni e loro convenzionamento; definizione in dettaglio delle procedure di attuazione dell'azione con indicazione di descrizione delle attività, obiettivi, tempi e responsabilità; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio (sportelli) e in rete; eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



dell'informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc soprattutto attraverso mezzi multimediali assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.

## **2. Selezione delle operazioni**

Raccolta ed esame preliminare di ammissibilità delle domande; valutazione, verifiche ex-ante e selezione delle domande, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione e di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazioni di accordi di programma ex L. 142/'90, emanazione dei provvedimenti di finanziamento; per le procedure negoziali, definizione e sottoscrizione degli strumenti della programmazione negoziata.

## **3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura**

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

## **4. Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura**

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

### ***Aspetti particolari delle procedure d'attuazione***

#### ***Azione A***

In linea generale, le agevolazioni previste possono suddividersi in alcune principali categorie in relazione ai destinatari:

- a) esse potranno essere concesse ai singoli destinatari per singole iniziative (operazioni) di tipologia omogenea (p. es. un singolo investimento materiale);
- b) esse potranno essere concesse ad un solo destinatario per iniziative più complesse che comprendono tipologie di operazioni differenziate ( p. es. un investimento materiale associato ad interventi formativi);
- c) esse potranno essere concesse ad uno o più destinatari nell'ambito di progetti integrati e di filiera e comprendere più tipologie di operazioni;

Le procedure di attuazione sono influenzate dalle differenti tipologie di agevolazioni e, di conseguenza, varieranno significativamente in alcuni aspetti.

Nel primo caso, che non presenta sostanziali innovazioni rispetto ad esperienze e prassi ormai lungamente consolidate anche a livello regionale, l'intero procedimento di gestione potrebbe essere affidato in concessione a soggetti terzi.

Nel secondo caso e terzo caso, bisognerà adottare strumenti e procedure relativamente innovativi e solo parzialmente (o affatto) sperimentati quali i P.I.A. (vedi più avanti) o i Progetti Integrati (non solo Territoriali, ma anche di filiera, ecc.): per questi ultimi, le procedure saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto ed inserite nella parte II del presente CdP. La procedura di attuazione pertanto dovrà vedere un più diretto impegno dell'Amministrazione responsabile che si potrà avvalere di soggetti terzi per le varie fasi del procedimento (p. es. valutazione dei progetti, sorveglianza, promozione ed assistenza ai soggetti destinatari, ecc.).



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



La diversa tipologia di agevolazioni previste nella Misura si riflette anche sulle procedure adottate per la selezione delle operazioni: la procedura valutativa verrà adottata per le operazioni di entità contenuta nei 4 mln €, relative a singole imprese; per le tipologie di operazioni più complesse, dirette sia a singole imprese che a più imprese, ma nell'ambito di progetti complessi (di filiera, integrati), ovvero nel caso di operazioni di entità superiore a 4 mln€, verrà in generale adottata la procedura negoziale.

Nel caso di utilizzo di leggi e strumenti a gestione nazionale o a gestione della Regione, le procedure saranno quelle proprie di tali leggi e strumenti.

***Il P.I.A. (Pacchetto Integrato di Agevolazioni)***

Una delle principali innovazioni operative e strumentali introdotte nel periodo di programmazione 2000-2006 è rappresentata dal P.I.A. che consentirà all'impresa richiedente di accedere, con un'unica domanda, a più sistemi agevolativi previsti dal POR (sostegno agli investimenti, formazione, ecc.). Esso merita pertanto un approfondimento soprattutto per la parte delle procedure attuative.

Per la sua attivazione viene prevista la realizzazione delle seguenti condizioni ed attività:

1. l'adozione di strumenti e procedure di coordinamento vincolanti tra i diversi Settori/Amministrazioni responsabili.

Tale condizione viene attuata mediante l'istituzione di un comitato intersettoriale avente il potere di decidere sull'approvazione ed attribuzione delle risorse ai progetti selezionati;

2. l'unicità del provvedimento di concessione del contributo;

Tale condizione viene realizzata mediante il potere attribuito al comitato intersettoriale di attribuire il finanziamento, anche se afferente a capitoli di bilancio, o a Fondi, diversi;

3. un'adeguata formazione-informazione del personale incaricato – nelle diverse Amministrazioni, Enti e Uffici coinvolti – della gestione dei P.I.A. e un adeguato supporto assistenziale alle varie fasi attuative;

4. un'intensa azione - specie in fase di prima applicazione - di informazione, promozione e assistenza alle imprese volta a favorire - o quantomeno a consentire - l'utilizzo dei P.I.A.

***Azione B***

Le operazioni relative all'azione saranno realizzate, in relazione alla domanda emersa nell'ambito di Progetti Integrati, attraverso contratti stipulati da parte della Regione Campania con il concessionario monopolista del servizio di fornitura. L'autorità di gestione elaborerà uno schema tipo di contratto.

***Articolazione temporale dell'attuazione dell'azione a)***

Nel delineare l'articolazione temporale dell'attuazione dell'azione a), si rende necessario delineare una strategia articolata in due periodi:

- per il **primo periodo**, gli interventi agevolativi a valere sull'azione a) vengono realizzati utilizzando la strumentazione della l. 488/92, nei limiti dello stanziamento autorizzato dalla Commissione U.E., attivando, come più sopra indicato, apposite convenzioni con il MAP;

- per il **periodo successivo**, dal mese di luglio 2003, l'azione potrà essere attuata, per quanto concerne le PMI, anche mediante il finanziamento del regime di aiuto a favore delle PMI della Regione; in tale ipotesi continueranno ad essere impiegati gli strumenti agevolativi nazionali per le grandi imprese. Si provvederà, inoltre, all'attuazione di un sistema di incentivazione che prevede anche l'offerta di pacchetti integrati di agevolazione (PIA).



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



Per tutto il periodo di programmazione viene mantenuta la possibilità di partecipare al finanziamento di “Contratti di programma” mediante accordi con il MAP nonché, per le PMI, al finanziamento di Contratti di Investimento attraverso un regolamento regionale adottato in conformità al Reg(CE) 70/2001

***Procedure di attuazione per le singole azioni***

Di seguito vengono delineate le procedure di attuazione per le singole azioni o tipologia di operazione qualora esse si differenzino in modo significativo o necessitino di ulteriori dettagli rispetto a quanto sopra indicato.

***Azione A***

L'azione prevede il finanziamento della l. 488/92, in particolare promuovendo accordi con il MAP per il finanziamento delle imprese produttrici di energia da fonti rinnovabili mediante graduatorie separate o utilizzando metodi estrapolativi dalla graduatoria generale; in tal caso le procedure di attuazione saranno quelle proprie della normativa attuativa della l.488/92.

Le procedure per i contratti di programma sono quelle proprie di questo istituto.

Preliminarmente sarà redatto un accordo quadro con il MAP per definire le modalità della partecipazione della Regione alle procedure di formazione, approvazione ed attuazione degli accordi.

Le procedure per i Contratti di investimento sono quelle di cui al relativo regolamento di attuazione (allegato A alla DGR n° 6128 del 15/11/01) e quelle previste nelle disposizioni attuative.

Per il finanziamento delle operazioni in regime de minimis, ai sensi del Reg. (CE) 69/2001 ed il finanziamento del regime di aiuto regionale, ai sensi del Reg. (CE) 70/2001, la relativa procedura di attuazione ricalca quella generale sopra esposta.

***Azione B***

L'azione prevede il finanziamento di operazioni che sono realizzate di volta in volta sulla base di contratti con il fornitore monopolista del servizio.

Gli interventi dell'azione B saranno ammissibili solo in seguito a una valutazione positiva sull'opportunità del loro finanziamento da effettuarsi, secondo una metodologia concordata con il gruppo di lavoro “Valutazione e monitoraggio” del Comitato di Sorveglianza del QCS, caso per caso da un esperto indipendente nominato dalla Regione Campania, tenendo conto delle indicazioni del QCS. Il risultato della valutazione dovrà essere trasmesso al Comitato di Sorveglianza del POR e alla Commissione Europea. Il tasso di contributo pubblico non potrà superare il 35% del costo totale ammissibile.

***5. Criteri di selezione delle operazioni:***

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

**AZIONE A**

**Criteri di ammissibilità**

- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR (sia rispetto all'asse 1 che rispetto agli altri assi);

**Criteri di priorità**

- miglioramento della sostenibilità ambientale (priorità principale, con particolare riguardo alla considerazione delle conseguenze ambientali connesse alla realizzazione degli impianti, anche in relazione alle caratteristiche dei territori in cui ricadono)



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 1.12**



- utilizzo di tecnologie innovative;
- caratteristiche di integrazione del progetto;
- impatto occupazionale a regime;
- rilevanza della componente giovanile;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;

**AZIONE B**

**Criteri di ammissibilità**

- risultato positivo della valutazione di cui al punto precedente
- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento

**Criteri di priorità**

- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;
- utilizzo di tecnologie innovative;
- caratteristiche di integrazione del progetto.

I criteri di selezione aggiuntivi, relativi alle operazioni da individuare nell'ambito dell'attuazione dei progetti integrati saranno previsti nelle schede relative a ciascun progetto allegate al parte II del presente C.d.P., cui si fa rinvio.

**6. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)**

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono:

- nel caso di finanziamento di leggi a gestione nazionale (es. 488/92), quelle previste dalla normativa nazionale di riferimento;
- nel caso di finanziamento del regime di aiuto a favore delle PMI della Regione, quelle previste nel regime stesso;

Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili dalla misura possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

**AZIONE A**

- investimenti materiali ed immateriali per la realizzazione e/o l'ampliamento degli impianti di produzione;
- infrastrutture connesse alla realizzazione ed esercizio degli impianti ed opere per la mitigazione dell'impatto ambientale;

**AZIONE B**

- opere di miglioramento degli impianti elettrici di adduzione e distribuzione sottocabine e cabine di distribuzione.

Non sono ammissibili le spese relative al funzionamento e alla manutenzione.

**7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le seguenti altre misure del POR: 1.2, 1.7, 3.8; 3.9; 3.11; 3.16; 4.1; 4.2, 6.2.

**Sezione IV – Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle cap. 4.

**Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione**

**Criteri di Priorità Motivazioni ed impatti sulla misura**



***POR Campania 2000-2006***  
***Complemento di programmazione Capitolo 3***  
***Misura 1.12***



Miglioramento della sostenibilità ambientale; Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale nell'ambito delle iniziative private finanziate nel comparto energetico

Utilizzo di tecnologie innovative; Tale criterio è finalizzato a favorire l'adozione di metodologie innovative - sotto il profilo della tecnologia impiegata - nella valorizzazione delle risorse energetiche

Caratteristiche di integrazione del progetto; Tale criterio è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, premiando la capacità di pianificazione aziendale

Impatto occupazionale a regime; Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata dalla valorizzazione delle risorse energetiche

Rilevanza della componente giovanile; Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il più generale problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani

Rilevanza della componente femminile; Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il più generale problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne

Partecipazione finanziaria del soggetto proponente; Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico.